

NOTIZIE FLASH

Agenda con Mussolini in vendita nelle edicole di Firenze, l...

Cerca...



CATEGORIE ▾

SEI IN: Home » Attualità » Free bleeding, la moda femminile degli anni 70 fa di nuovo

Free bleeding, la moda femminile degli anni 70 fa di nuovo tendenza



BY REDAZIONE EASY NEWS PRESS AGENCY ON 05/01/2018

ATTUALITÀ



Adesso che si torna a discutere in rete di *free bleeding* (sanguinamento libero), ovvero la moda di alcuni gruppi di donne che dicono **No ad assorbenti e tamponi**, lasciando che le mestruazioni fluiscono libere da condizionamento alcuno (fra i tanti articoli, quello de // *Venerdì* di *Repubblica*, dicembre 2017, di Silvia Bencivelli), mi pare di attualità raccontarvi di un museo particolarissimo ideato a metà anni 90 da tal **Harry Finley**.

Prima, però, mi corre l'obbligo, per chi non avesse letto nulla in merito, di spiegare meglio cos'è il *free bleeding*, una pratica che ha origine da alcuni piccoli **gruppi hippy degli anni 70** che teorizzavano e praticavano la **mestruazione libera**. Non se ne parlò più fino a quando **Kiran Gandhi**, batterista e studentessa ad Harvard, corse la maratona di Londra, il 26 aprile 2015, con le mestruazioni e senza alcun assorbente, teorizzando così, anche visivamente, con una macchia rossa sui calzoncini, la provocazione: "Ho corso per le mie sorelle che non hanno accesso a tamponi e per le sorelle che, malgrado crampi e dolori, li nascondono e fanno finta che non esistano. Ho corso per dire che il ciclo esiste e che lo superiamo ogni giorno".

CERCA ARGOMENTO

Cerca ...

Cerca



Guarda tutti i video



4:02

LINEAPELLE W 2018/19 - MAURIZIO ZINI INTERVISTA FRANCO DALLE MESE DELLA CONCERTA MONTEBELLO

6 weeks ago | 62 views



11:29:48

"Lineapelle Winter 2018/19" a cura di Maurizio Zini su SKY 940

8 weeks ago | 103 views



7:26

Maurizio Zini presenta il "Davanti Festival di Sanremo 2011" con la canzone di Roberto Filippetti.

9 months ago | 64 views



3:09

Maurizio Zini intervista a Lineapelle summer 2018 Roberto Giannoni della Concerta Sydney

9 months ago | 47 views

Corpi impuri. Il tabù delle mestruazioni

Prezzo: 12.75€

[Acquista su Amazon](#)

Ci sono anche **artiste** che utilizzano le mestruazioni per le proprie opere: **Elonge** ha sparso per le strade di Karlsruhe (Germania) epigrafi contro la violenza sulle donne **vergate su assorbenti** mentre Joana Vasconcelos ha realizzato un lampadario con 14 mila tamponi interni. Solo per citare due casi. Del resto il tema, molto offuscato nei secoli da pregiudizi, vergogne e leggende metropolitane (**la donna mestruta** non fa montare la maionese, non può fare il bagno in mare, trasforma il vino in aceto, fa appassire i fiori se li tocca e altre stupidaggini), è una realtà femminile per circa 2500 giorni (4 o 5 giorni al mese) fino alla menopausa. Specialiste hanno messo in scena opere teatrali e scritto volumi in merito (da *Corpi impuri*, presentata Festival della Filosofia di Modena da Marinella Manicardi a *Questo è il mio sangue*, volume della francese Élise Thiébaud, teorica della "rivoluzione mestruale" a *Mestruazioni* di Alexandra Pope).

Questo è il mio sangue

Prezzo: 14€

[Acquista su Amazon](#)

Ed eccoci al signor **Harry Finley**, 76 anni, americano del New Jersey, papà militare e fratello a West Point, che, nel suo seminterrato newyorkese ha allestito, dal 1994 al 1998, il **Museum of menstruation**, uno dei musei più curiosi al mondo (oggi è divenuto il sito web [mum.org](#)) a base di scatole piene di tamponi, maxi assorbenti, biancheria intima mestruale, antidolorifici, pubblicità, opuscoli sulle mestruazioni, forniture per la pulizia: più di cinquemila pezzi. Il *New York Times*, nel 1998, lo ha definito il sito di Finley "strano, divertente e ben studiato (creato da un uomo) sulla storia delle mestruazioni e raccontato dalle donne di tutto il mondo".

Ma le chicche del Mum sono gli elementi storicizzati: "Una volta - dice Finley - le donne utilizzavano **panni di stoffa** che dovevano essere lavati e usati ancora e ancora. I primi cuscinetti usa e getta commercialmente disponibili negli Usa furono prodotti da *Johnson&Johnson* nel 1896, ma non erano popolari perché non potevano essere pubblicizzati" per motivi di pruderie. I veri e propri tamponi risalgono alla fine degli anni 20, ma quelli fatti in casa restarono per anni i più diffusi. C'erano gli ingombranti **grembiuli mestruali** da indossare sotto i vestiti e si usava persino il rischioso acido picrico che, durante la prima guerra mondiale, serviva per i proiettili di artiglieria. Un video di *The Huffington Post* porta alla luce un significativo parallelismo lessicale: il termine tabù deriva dal polinesiano tapua che vuol dire anche sangue mestruale. Del resto, basti pensare come in varie religioni la donna mestruta sia considerata "impura" (ad esempio, nell'islam, le donne devono purificarsi con un bagno prima di poter pregare). Sarà un caso?

L'articolo [Free bleeding, la moda femminile degli anni 70 fa di nuovo tendenza](#) proviene da [Il Fatto Quotidiano](#).



Le interviste istituzionali alla premiazione di Amici per la Pelle 2017 a cura di Maurizio Zini
9 months ago | 12 views



La premiazione di Amici per la Pelle 2017 presso Lineapelle a cura di Maurizio Zini
9 months ago | 62 views

338 altri video

Taddei, Manzi & C. s.p.a.

prodotti chimici per conceria

SANTA CROCE SULL'ARNO (PISA)

www.taddeimanzi.it

CERCA NEWS

Categoria

Tutte le categorie

Periodo

Cerca

ULTIME NOTIZIE



05/01/2018
Free bleeding, la moda femminile degli anni 70 fa di nuovo tendenza



05/01/2018
Camerino, il torrione a caccia del record mondiale



05/01/2018
Agenda con Mussolini in vendita nelle edicole di Firenze, la denuncia di Liberi e Uguali: "E' apologia di